

REGOLAMENTO DI ATTIVITÀ CALCIO 2016/17*

ATTIVITÀ ORGANIZZATA

Articolo 1

1. La Direzione Tecnica Calcio del Comitato PGS zonale decanale di Carate Brianza, d'ora in poi Comitato, indice il Campionato di calcio nella Stagione Sportiva 2016/2017 per le seguenti fasce d'età:

I FASCIA

Categoria ESORDIENTI nati/e dal 2007 al 2008 (+ due fuori quota di età minore nati/e nel 2009)
Categoria GIOVANISSIMI nati/e dal 2005 al 2006 (+ fuori quota di età minore nati/e nel 2007)

II FASCIA

nati/e dal 2003 al 2004 (+ fuori quota di età minore nati/e nel 2005)

III FASCIA

nati dal 2001 al 2002 (+ fuori quota di età minore nati nel 2003)
(+ fuori quota di età maggiore nati nel 2000)

IV FASCIA

nati dal 2000 al 1997 (+ fuori quota di età minore nati nel 2001)

V FASCIA

nati nell'anno 2000 e precedenti

In relazione al numero e alla composizione delle squadre iscritte alla stagione corrente, la Direzione Tecnica Calcio del Comitato potrà proporre l'unificazione delle fasce d'età della IV e V Fascia.

FORMULA DEL CAMPIONATO

Articolo 2

1. Il Campionato si disputa, di norma con gare, di andata e ritorno, la cui durata è fissata:
 - a) in 2 tempi di 20 minuti ciascuno, per la I, la II e la III Fascia d'età;
 - b) in 2 tempi di 25 minuti ciascuno, per la IV e V Fascia d'età.
2. La classifica è stabilita a punti con attribuzione di 3 punti per gara vinta e di 1 punto per gara pareggiata; per gara persa non viene attribuito alcun punto.
3. In relazione al numero delle iscrizioni, le squadre potranno essere suddivise in più gironi.
4. La formula delle eventuali finali sarà portata a conoscenza delle squadre in tempo debito.

Partecipazione al campionato

Articolo 3

1. Al Campionato possono partecipare squadre appartenenti ad Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) aderenti al Comitato per la Stagione Sportiva in corso ed i cui giocatori siano regolarmente tesserati per detta stagione.

ISCRIZIONE AL CAMPIONATO

Articolo 4

1. Per le prime tre fasce d'età ogni ASD può presentare iscrizione per un numero illimitato di squadre anche alla stessa Fascia, ferma restando la disponibilità massima di posti eventualmente fissata nelle "Norme di iscrizione".
2. Di norma non verranno accettate squadre di IV e V Fascia se l'ASD di appartenenza non ne avrà iscritta alcuna in una delle prime tre Fasce; la Direzione Tecnica potrà autorizzarne comunque l'iscrizione in via eccezionale su esplicita richiesta scritta da parte dell'ASD.
3. All'atto dell'iscrizione ciascuna squadra dovrà essere chiaramente contraddistinta da un nome riconducibile a quello dell'ASD di appartenenza e, nel caso di più squadre iscritte nella medesima fascia, dovranno essere differenziate con una lettera dell'alfabeto o con altri nomi o sigle, per cui la Direzione Tecnica Calcio ne valuterà la congruità.
4. Se un'ASD partecipa al Campionato con più di una squadra nella stessa fascia/categoria, ogni giocatore si intende vincolato per tutto il Campionato alla squadra per cui è stato effettuato il suo tesseramento; dovrà dunque ritenere le diverse squadre appartenenti ad ASD differenti con impossibilità di interscambio dei giocatori.
5. Salvo le eccezioni previste dalle "Norme particolari", le ASD possono utilizzare temporaneamente uno o più giocatori nella fascia immediatamente superiore a quella in cui questi sono stati tesserati, entro i limiti d'età previsti per i "fuori quota", tenendo presente il principio generale che i giocatori non possono disputare più di una gara nella stessa giornata solare (indipendentemente dalla disciplina sportiva praticata), pena la perdita delle gare. Tale possibilità è prevista anche per i giocatori tesserati nella III Fascia, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno d'età, pena la perdita della gara.
6. Non è invece mai consentito utilizzare giocatori in categorie inferiori a quella in cui questi sono stati tesserati, pena la perdita della gara.
7. La Direzione Tecnica Calcio, su richiesta motivata da parte di un'ASD, può autorizzare in via eccezionale la partecipazione al gioco di un tesserato atleta in una categoria diversa da quella prevista per la fascia d'età corrispondente (tesseramento in deroga). Da tale eccezione rimane sempre e comunque escluso il tesseramento:
 - a) in I Fascia di un atleta nato/a dopo il 2009
 - b) in IV e V Fascia di un atleta in età inferiore ai 15 anni.

TESSERAMENTO

Articolo 5

1. Le squadre possono tesserare un numero illimitato di giocatori. Il tesseramento dei giocatori iscrivibili al Campionato si chiude per tutte le squadre il venerdì antecedente alla prima gara della fase di ritorno, ovvero in altra data comunicata per tempo dalla Direzione Tecnica Calcio. In caso di tesseramento per più di una disciplina sportiva, permane l'obbligo di non disputare più di una gara nella medesima giornata solare.

Articolo 6

1. Le richieste di tesseramento saranno consentite tramite il software ASDnline, reso disponibile alle ASD dal Comitato; il manuale appositamente redatto illustrerà l'utilizzo corretto delle procedure e delle funzionalità del software.
2. Nessun giocatore può partecipare alle gare se non è stato tesserato o se non ha ricevuto l'attribuzione della squadra in cui deve giocare e per la Stagione Sportiva in corso.
3. Si vuole sottolineare che pur mantenendo il diritto degli atleti di partecipare e di iscriversi contemporaneamente ad altre manifestazioni sportive (anche calcistiche) questo diritto non deve compromettere lo svolgimento regolare delle gare organizzate

dal Comitato come indicato dai calendari e dalle disposizioni della Direzione Tecnica Calcio in materia di rinvii.

Articolo 7

1. Il Presidente dell'ASD risponde del tesseramento dei giocatori che risultassero poi non tesserabili (squalificati per un periodo superiore alla durata dell'anno sportivo, ecc.).
2. I giocatori tesserati con dati anagrafici inesatti o che non avevano titolo ad essere tesserati, causano gare perse per la squadra di appartenenza, l'inibizione del Presidente dell'ASD e il Dirigente responsabile di squadra per non aver effettuato gli opportuni accertamenti, oltre le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia per i giocatori tesserati con dati anagrafici inesatti o non tesserabili.

Articolo 8

1. Gli Organi di Giustizia Sportiva hanno facoltà di effettuare controlli sui dati anagrafici dei tesserati richiedendo alle squadre i relativi documenti di riconoscimento: la mancata presentazione dei documenti presuppone l'irregolarità del tesseramento.
2. Gli Organi di Giustizia Sportiva si riservano inoltre il diritto di accertare d'ufficio la posizione di qualsiasi tesserato ai fini della regolarità del tesseramento. In caso di ogni e qualsiasi falsificazione dei dati dei giocatori, la squadra responsabile sarà deferita al competente Organo Associativo, il quale potrà comminare l'esclusione dal Campionato e/o eventuali ulteriori provvedimenti.

NORME PARTICOLARI

Articolo 9

1. I FASCIA – categoria ESORDIENTI
 - a) Nelle gare della categoria Esordienti la sanzione tecnica del calcio di punizione diretto è sempre sostituita da quella del calcio di punizione indiretto.
 - b) Ancora, nelle gare della categoria Esordienti la rimessa in gioco da fondo campo è considerata anch'essa una rimessa in gioco indiretto.
 - c) In via sperimentale, su esplicita richiesta da parte di una o più ASD, la Direzione Tecnica Calcio può omologare campi accorciati in lunghezza con porte rimovibili di dimensione ridotta.
 - d) L'atleta tesserato nel Minicalcio appartenente all'età maggiore, non potrà mai essere schierato in gare di I Fascia categoria Esordienti.
2. III FASCIA
 - a) In ogni gara è consentita la presenza in distinta di un numero massimo di due atleti fuori quota dell'età maggiore. Per i trasgressori è prevista la perdita della gara. L'atleta appartenente ai fuori quota dell'età maggiore, tesserato per una squadra in IV o V Fascia non potrà mai essere schierato in gare di III Fascia.
3. IV e V FASCIA
 - a) È vietata la possibilità di interscambio fra giocatori di IV e V Fascia appartenenti anche a squadre della medesima ASD. Per i trasgressori è prevista la perdita della gara.
4. TUTTE LE FASCE
 - a) Non è più considerato valido il gol segnato direttamente dal calcio d'inizio, sia quando esso sia effettuato per la ripresa del gioco all'inizio di ciascuno dei tempi, ivi compresi i supplementari, sia dopo la segnatura di una rete. Parimenti non è considerata valida la rete segnata direttamente da calcio di rinvio per la ripresa del gioco (c.d. "puntata").

ARBITRI, GUARDALINEE, COMISSARI DI CAMPO, OSSERVATORI ARBITRALI

Articolo 10

1. Le gare sono dirette dagli arbitri del Settore Arbitrale della Sezione calcio del Comitato designati dall'Organo Tecnico arbitrale.
2. Il tempo di attesa dell'arbitro da parte delle squadre è fissato in 15 minuti a decorrere dall'orario ufficiale d'inizio della gara; trascorso detto periodo le due squadre sono tenute ad affidare la direzione della gara ad un arbitro abilitato per la categoria eventualmente presente sul campo, purché questi sia regolarmente tesserato al Comitato per il corrente anno sportivo e dia il suo libero consenso. Salvo quanto sopra, nessun altro è autorizzato a dirigere la gara, e questa verrà rimandata dalla Direzione Tecnica Calcio in data da destinarsi.
3. La squadra deve mettere a disposizione un Dirigente come accompagnatore arbitro quando quest'ultimo si presenta per la direzione di una gara. In mancanza di personale, può svolgere detto incarico lo stesso Dirigente accompagnatore della squadra.

Articolo 11

1. La designazione di guardalinee ufficiali non è di massima prevista; la Direzione Tecnica Calcio potrà tuttavia richiedere all'Organo Tecnico arbitrale la designazione di guardalinee ufficiali per gare di particolare importanza o per motivi di opportunità.
2. In assenza di guardalinee ufficiale, ciascuna squadra dovrà provvedere ad assolvere a detta funzione seguendo le modalità sotto riportate.
 - a) Qualora una squadra presenti in distinta due o più tesserati non atleta, la funzione di guardalinee deve essere svolta obbligatoriamente da uno di essi. In tal caso, il tesserato non atleta svolgente l'incarico di guardalinee, non può assolvere altra funzione (Dirigente Accompagnatore Ufficiale, allenatore, giocatore).
 - b) Nel caso in cui una squadra presenti in distinta un solo tesserato non atleta, la funzione di guardalinee dovrà essere obbligatoriamente svolta da un giocatore di riserva regolarmente tesserato e appartenente alla squadra medesima, ovvero, in mancanza di giocatori di riserva, dallo stesso tesserato non atleta.
 - c) Nel caso in cui una squadra si presentasse ovvero si ritrovasse durante lo svolgimento della gara, senza alcun tesserato non atleta in distinta, le funzioni di guardalinee dovranno essere svolte da un giocatore di riserva, ovvero, in mancanza di giocatori di riserva, da un giocatore in campo e la gara sarà disputata con un calciatore in meno.
3. All'inizio della Stagione Sportiva la Direzione Tecnica Calcio organizza corsi per i tesserati non atleta che saranno chiamati ad assolvere la funzione di guardalinee, ed ai quali, al termine di tale corso, verrà conferita una "attestazione di idoneità".
4. L'attestazione di idoneità a svolgere la funzione di guardalinee potrà essere revocata a seguito di comportamenti gravi e scorretti perpetrati dal tesserato non atleta durante lo svolgimento delle funzioni di guardalinee, così come avviene per l'attestazione di Animatore Sportivo.
5. Alle squadre che, compatibilmente alle modalità sopraesposte, presenteranno un guardalinee sprovvisto di "attestazione di idoneità", verranno attribuiti una sanzione pecuniaria e punti di demerito ai fini della assegnazione del Trofeo dell'Amicizia.
6. Non possono comunque fungere da guardalinee, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia:
 - a) persone non tesserate per l'ASD;
 - b) tesserati di età inferiore a quella stabilita per partecipare alla gara;
 - c) tesserati che siano colpiti da provvedimenti disciplinari non scontati;
 - d) tesserati atleta che non prendono parte alla gara, ad esempio perché infortunati;

- e) chiunque ad insindacabile giudizio del Direttore di Gara fosse ritenuto impossibilitato a svolgere detta funzione.
7. In qualsiasi momento della gara un giocatore che funge da guardalinee non ufficiale, purché indicato nella distinta giocatori come giocatore di riserva, potrà partecipare al gioco in sostituzione di un proprio compagno di squadra e, ove possibile, essere sostituito da quest'ultimo nella sua funzione, sempreché si tratti di sostituzione tecnica e non di espulsione.
 8. Qualora il guardalinee venisse espulso, la squadra di appartenenza, compatibilmente alle norme suesposte, dovrà provvedere alla sua immediata sostituzione con un altro dirigente tesserato e presente in distinta o giocatore in panchina; in assenza di questi con un giocatore in campo.
 9. Per agevolare il coordinamento visivo tra le diverse figure che collaborano nella conduzione delle gare, il guardalinee è obbligato ad indossare una pettorina colorata durante il proprio servizio, messa a disposizione dalla squadra ospitante tra quelle consegnate dal Comitato (o equivalente). Eventuali mancanze comporteranno l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia a carico della squadra responsabile: ospitante (per mancata consegna di pettorine conformi) o ospitante (per mancato utilizzo della pettorina conforme messa a disposizione dalla squadra ospitante).

Articolo 12

1. La Direzione tecnica calcio può inviare propri incaricati in veste di Commissari di campo con il compito di riferire, redigendo apposito rapporto, sull'andamento della gara.
2. I Commissari di campo assistono e tutelano l'arbitro e possono invitare, in caso di necessità, i dirigenti delle squadre a prendere provvedimenti atti al mantenimento dell'ordine pubblico; salvo questo caso essi possono astenersi dal rivelare il mandato ricevuto.
3. I Commissari di campo, qualora lo ritengano opportuno, hanno diritto di entrare nel recinto del campo di gioco.

Articolo 13

1. Gli Osservatori Arbitrali, designati dall'apposito Organo Tecnico, possono assolvere anche compiti di relatori sui fatti dei quali siano stati spettatori e non rilevati dall'arbitro o dai guardalinee ufficiali, redigendo apposito rapporto.

TESSERATI AMMESSI IN CAMPO

Articolo 14

1. Oltre ai giocatori sono ammessi sul campo di gioco, per ciascuna delle due squadre e sotto il controllo dell'arbitro, i seguenti tesserati non atleta regolarmente tesserati per l'anno sportivo in corso all'ASD di appartenenza:
 - a) un Dirigente Accompagnatore Ufficiale rappresentante ad ogni effetto la squadra nei confronti della squadra avversaria e responsabile del comportamento dei giocatori, e degli altri tesserati indicati nella propria distinta di gara;
 - b) un allenatore;
 - c) un viceallenatore.
2. La presenza del Dirigente Accompagnatore Ufficiale è obbligatoria e può essere svolta anche dall'allenatore.
3. Solo per la categoria IV Fascia, in assenza del Dirigente Accompagnatore Ufficiale e di altro tesserato non atleta, il responsabile del comportamento dei giocatori sarà il capitano della squadra, che sarà soggetto anche alle eventuali sanzioni disciplinari previste per i tesserati non atleta.

4. La presenza di tesserati non atleta in distinta che svolgono un ruolo senza essere in possesso della necessaria abilitazione, rilasciata dalla Direzione Tecnica Calcio al termine di apposito corso di formazione, verranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia. L'inosservanza di questa norma comporta le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.
5. I titolari di doppio tesseramento (atleta e non atleta), nell'ambito di ogni singola gara possono svolgere una sola funzione fra le due consentite dal doppio tesseramento (o solo giocatore, o solo dirigente), fatto salvo quanto stabilito per la funzione di guardalinee.
6. Tutte le persone ammesse sul campo di giuoco devono comportarsi con sportività e correttezza cooperando, nell'ambito delle proprie mansioni, al regolare svolgimento della gara; in caso contrario, l'arbitro, a suo insindacabile giudizio, ha facoltà di allontanarle dal campo di giuoco.

PARTECIPAZIONE ALLE GARE PRESENTAZIONE DOCUMENTI RICONOSCIMENTO GIOCATORI

Articolo 15

1. Il Dirigente accompagnatore o il capitano della squadra deve presentare all'arbitro, almeno 15 minuti prima dell'ora ufficiale d'inizio della gara, i documenti di identità dei giocatori (anche in fotocopia, purché sia chiara) nonché la distinta giocatori (in duplice copia) nella quale devono essere indicati:
 - a) *tutti i dati generali relativi alla gara;*
 - b) *per ogni atleta*, il numero di maglia, l'anno di nascita, cognome e nome, il numero della tessera PGS e gli estremi del documento di identità;
 - c) *specifica segnalazione del capitano e del vice capitano;*
 - d) *per ogni tesserato non atleta ammesso in campo*, cognome e nome, il numero della tessera PGS e gli estremi del documento di identità;
2. Le distinte giocatori devono essere compilate tramite il software ASDnline messo a disposizione dal Comitato e devono recare la firma in calce del Dirigente Accompagnatore Ufficiale e del capitano; è fatto obbligo di generare la distinta giocatori per ogni gara da disputarsi per il campionato in corso.
3. Non sarà ammessa la compilazione manuale di nessuno dei dati elencati al precedente comma 1, ad eccezione del numero di maglia di gioco; eventuali variazioni alla distinta originale (aggiunta atleti o sostituzione di tesserati non atleti assenti) saranno comunicate all'arbitro e apportate sul retro delle distinte di gioco. È fatta salva la possibilità di cancellare manualmente dalla distinta giocatori un tesserato che non prenderà parte alla gara.

La compilazione manuale della distinta giocatori, diversa dai casi previsti, comporterà penalizzazioni nell'ambito dell'assegnazione del Trofeo dell'Amicizia.
4. L'arbitro, all'atto della consegna, segnerà sulle distinte l'ora della loro presentazione.
5. In caso di dimenticanza o smarrimento del documento ufficiale d'identità non è ammessa la partecipazione alla gara.
6. Nessun giocatore può partecipare alla gara se non risulta regolarmente tesserato per l'anno sportivo in corso, pena la perdita della gara.

Articolo 16

1. Per documenti ufficiali di identità si intendono, anche in fotocopia (visibile anche sui dispositivi multimediali):
 - a) carta d'identità;
 - b) patente di guida;
 - c) passaporto;

- d) per i minori di 14 anni, certificato di identità o fotografia legalizzata dal Comune di residenza, oppure autocertificazione rilasciata dal genitore.
2. Il permesso di soggiorno o la carta di soggiorno permanente rilasciate ai cittadini extracomunitari non sono considerati documenti ufficiali d'identità.
3. La personale conoscenza da parte dell'arbitro non è ritenuta valida e sufficiente per partecipare alla gara.

SOSTITUZIONE GIOCATORI

Articolo 17

1. È data facoltà di modificare temporaneamente o definitivamente il ruolo del portiere con quello di un altro giocatore partecipante al giuoco.
2. In ogni gara le sostituzioni dei giocatori:
 - a) sono *illimitate*: un giocatore sostituito può partecipare nuovamente al gioco, sostituendo a sua volta un altro giocatore in qualsiasi ruolo;
 - b) *avvengono a gioco fermo in forma rapida (cambio volante)*: il giocatore sostituito deve portarsi in prossimità della propria panchina; dopo che l'arbitro, a gioco fermo, ha dato un cenno di assenso, il sostituto può entrare non appena il compagno sostituito sia uscito dal terreno di giuoco;
 - c) per ovvi motivi, non è possibile applicare la disciplina del "cambio volante" durante la sostituzione del portiere; essa dovrà avvenire assicurando al giocatore entrante il tempo necessario per prendere posto nella propria area di rigore.
3. I giocatori di riserva non possono sostituire i giocatori espulsi dal campo, i quali sono tenuti, a pena di un aggravamento delle sanzioni disciplinari, a recarsi immediatamente nel proprio spogliatoio, restandovi nei pressi sino al termine della gara.
4. I giocatori di riserva, finché non prendono parte al gioco, devono sostare sulla panchina riservata alla propria squadra e sono soggetti alla disciplina delle persone ammesse in campo; le stesse norme valgono per i giocatori di riserva non utilizzati e per i giocatori sostituiti i quali, dopo la loro sostituzione, possono sostare in panchina.
5. I nominativi dei giocatori di riserva devono essere obbligatoriamente iscritti nella distinta giocatori prima dell'inizio della gara, ma possono anche non essere presenti al momento del riconoscimento. In tal caso la loro identificazione potrà essere effettuata, consegnando il documento ufficiale di identità, o nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo, ovvero al momento della loro entrata sul terreno di giuoco purché ciò avvenga durante il primo tempo.
6. Solo i giocatori di riserva iscritti nella distinta giocatori possono sostituire quelli impegnati all'inizio della gara.
7. Al di fuori dei casi sopra specificati i giocatori di riserva non riconosciuti prima dell'inizio della gara devono considerarsi assenti e senza alcun titolo per partecipare all'incontro.
8. Parimenti, nel caso in cui i giocatori di riserva non vengano iscritti nella distinta giocatori, è preclusa alle squadre la possibilità di effettuare sostituzioni;
9. un giocatore inibito a prendere parte al gioco prima dell'inizio della gara può essere sostituito solo da un giocatore iscritto nella distinta giocatori presentata all'arbitro.
10. Responsabile delle predette disposizioni è l'allenatore il quale, in caso di scorrettezze, può essere fatto oggetto di provvedimenti disciplinari da parte del Direttore di gara.
11. Tutti i calciatori in panchina hanno il diritto di partecipare al gioco e, nel limite del possibile, per un tempo equamente distribuito.
12. È compito di ciascun educatore vigilare affinché nessun giocatore venga privato da tale opportunità.

CAMPI DI GIOCO ED ORARI

Articolo 18

1. Le squadre, all'atto dell'iscrizione, sono tenute a:
 - a) indicare l'esatta ubicazione del proprio campo di gioco (compresa la via con il numero civico);
 - b) dichiarare l'orario di svolgimento delle gare che il calendario assegna loro in casa, tenendo presente che:
 - i. le prime tre fasce, di norma, giocano la domenica pomeriggio con inizio delle gare dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (per i campi provvisti di illuminazione artificiale), ovvero dalle ore 15.30 alle ore 15.45 (per i campi sprovvisti di illuminazione artificiale);
 - ii. la IV e V Fascia, di norma, gioca la sera in giorni infrasettimanali (da martedì a sabato) con inizio delle gare dalle ore 19.00 alle ore 20.30;
 - iii. le ASD che per le gare in casa dispongono di due soli spogliatoi, al fine di consentire il regolare svolgimento di più incontri consecutivi, devono predisporre gli orari delle diverse gare in modo che fra l'inizio di un incontro e l'inizio del successivo incontro ci siano almeno 60 (sessanta) minuti di margine;
 - c) indicare il giorno infrasettimanale e l'orario preferenziale delle gare di recupero da disputare in casa, tenendo presente che:
 - i. se il giorno preferenziale di recupero è compreso fra martedì e venerdì, l'orario preferenziale di recupero non potrà essere precedente le ore 19.00;
 - ii. se il giorno preferenziale di recupero è il sabato, l'orario preferenziale di recupero dovrà essere compreso fra le ore 15:00 e le ore 18:00;
 - iii. non è consentito indicare la domenica come giorno preferenziale di recupero;
 - iv. la Direzione Tecnica Calcio, in assenza di proposte concordate tra le parti, prenderà in considerazione per la calendarizzazione di gare che hanno subito uno spostamento, giorno e ora indicati in fase di iscrizione;
 - d) segnalare il recapito telefonico e e-mail del proprio Dirigente responsabile di squadra.

Articolo 19

Presentazione delle squadre e dell'arbitro

1. Le squadre debbono accedere agli impianti sportivi in tempo utile per le corrette procedure tendenti ad iniziare gli incontri all'ora prevista in calendario.
La presentazione delle squadre in campo deve avvenire all'ora fissata in calendario; è tuttavia ammessa una tolleranza massima di 15 minuti.
Alle squadre ritardatarie si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.
2. Per tolleranza massima si intende che l'arbitro dovrà iniziare la gara entro e non oltre 15 minuti successivi all'orario ufficiale fissato in calendario, fatte salve le deroghe previste dal Regolamento di giuoco in materia di ritardo dell'arbitro o prolungamento del tempo di attesa per consentire il solo riconoscimento degli atleti.
3. In deroga a quanto esposto, è consentita – e considerata valida – la disputa della gara anche oltre i 15 minuti di tolleranza, purché:
 - a) l'arbitro sia disponibile a dirigerla
 - b) e la squadra avversaria rilasci all'arbitro dichiarazione verbale e/o scritta di accettazione, prima che la gara abbia inizio.In caso di decisione arbitrale di inizio gara, le squadre non possono rifiutarsi di giocare.
4. Il tempo di attesa dell'arbitro designato, da parte delle squadre, è di 15 minuti, salvo comunicazione della Direzione Tecnica Calcio e/o del Responsabile Arbitrale che annunci l'imminente arrivo del direttore di gara stesso che pertanto deve essere atteso;

le squadre non possono iniziare la gara con altro arbitro abilitato per la categoria, prima che sia trascorso il suddetto limite.

Condizioni

5. Le squadre ospitanti hanno l'obbligo di far trovare in perfetta efficienza:
 - a) il terreno di giuoco: reti regolamentari, bandierine d'angolo regolamentari, due panchine poste a circa 2 metri dalla linea laterale in prossimità della linea mediana, con l'attrezzatura igienico/sanitaria di primo intervento (è vietato l'uso di acqua contenuta in secchi comuni).
 - b) gli spogliatoi dell'arbitro e della squadra ospitata: è obbligatorio che gli spogliatoi abbiano docce calde almeno per i giocatori ospitati e per l'arbitro. A tale proposito si precisa che, per ovvi motivi di igiene, nei casi di prolungata mancanza o non regolare funzionamento dell'impianto docce, la Direzione tecnica calcio potrà ritenere ciò motivo sufficiente per revocare l'omologazione del campo di giuoco.
 - c) la segnatura del campo: deve essere eseguita con materiale non tossico, prevedendo il dischetto del calcio di rigore all'interno dell'area e la tracciatura dell'"area tecnica" (linea delle panchine). Eventuali personalizzazioni nella delimitazione del terreno di gioco sono consentiti per la I Fascia categoria Esordienti, previa omologazione da parte della Direzione Tecnica Calcio.
6. In caso di inagibilità o di mancato approntamento del campo di gioco, non dovute a causa di forza maggiore, la squadra ospitante è punita con la perdita della gara.
7. Il giudizio sull'impraticabilità del terreno di gioco per intemperie o per altre cause è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara.
8. La sospensione per maltempo annulla di fatto il tempo di gara giocato e la gara dovrà iniziare nuovamente in altra data.
9. La constatazione circa la praticabilità o meno del terreno di gioco può essere effettuata anche prima dell'ora d'inizio della gara fissata in calendario, alla presenza dei capitani o dei Dirigenti accompagnatori ufficiali delle squadre, dopo che l'arbitro abbia accertato la presenza delle due squadre ed abbia provveduto al riconoscimento dei giocatori iscritti nella distinta giocatori di ciascuna squadra.
10. Se durante una gara (o poco prima dell'inizio della gara stessa), l'impraticabilità fosse temporanea, l'arbitro può invitare le squadre a rimanere a disposizione per un periodo massimo di 30 minuti, per una successiva verifica ed eventuale ripresa del gioco.

Procedura agevolata in caso di palese impossibilità a giocare

11. In caso di campo chiaramente e improvvisamente inagibile per neve e/o ghiaccio e/o allagamento, le squadre ospitanti possono assumersi la responsabilità di rinvii delle gare osservando la seguente procedura che, si specifica in maniera chiara, non è adottabile in caso di impianti sportivi occupati da altre gare o manifestazioni:
 - a) chiamare la squadra ospitata, riceverne il consenso e rinviare la gara. Nessun rinvio è concedibile senza accordo contestuale;
 - b) comunicare alla Direzione Tecnica Calcio via sms e al Responsabile Arbitrale via sms, l'avvenuto accordo del rinvio per palese impossibilità a giocare;
 - c) la Direzione Tecnica Calcio e il Responsabile Arbitrale registreranno l'avvenuto accordo e disporranno la revoca della designazione arbitrale;
 - d) trasmettere alla Direzione Tecnica Calcio l'accordo per il recupero, debitamente compilato e sottoscritto come indicato al successivo articolo 20, entro il terzo giorno successivo al rinvio.
12. La Direzione Tecnica potrà inviare commissari per le verifiche opportune o chiedere documentazione probante.
13. Il dolo, in materia di rinvio improprio della gara, punisce la squadra di casa con ammenda significativa e perdita della gara, secondo le norme.

SPOSTAMENTI DI GARA

Articolo 20

1. Per spostamento gara si intende la decisione di modificare (anticipando o posticipando) la data e/o l'orario di un incontro sportivo, rispetto a quanto predefinito nel calendario di gioco del Campionato; lo spostamento gara può essere:
 - a) definito dalla Direzione Tecnica Calcio per motivi organizzativi
 - b) oppure realizzarsi su richiesta motivata e anticipata di una delle squadre coinvolte.Nel primo caso, la Direzione Tecnica Calcio darà comunicazione alle parti interessate allo spostamento, informando per tempo i rispettivi Direttori Tecnici. Nel secondo caso, la squadra richiedente attiverà la procedura di seguito illustrata ai commi 3 e seguenti.
2. La mancata concessione di uno spostamento o di un rinvio (o la concessione degli stessi) è un atto amministrativo e come tale non è soggetto a impugnazione davanti agli organi di giustizia sportiva.

Caratteristiche spostamento gara richiesto da una squadra

3. La procedura per la definizione dello spostamento di una gara in calendario, prevede le seguenti fasi:
 - a) nel caso in cui le squadre giungano ad un accordo preventivo:
 - i. compilazione del modulo "Proposta concordata" con i dati della gara, la motivazione, la data e gli accordi per il recupero, la firma del Direttore tecnico o del Presidente dell'ASD richiedente, la firma del Direttore tecnico o del Presidente dell'altra ASD coinvolta per conferma e accettazione;
 - ii. consegna in sede/invio tramite fax (*nel giorno di apertura sede o nei giorni precedenti*) ovvero invio tramite e-mail del modulo "Proposta concordata", alla Direzione Tecnica Calcio.
 - b) nel caso in cui le squadre coinvolte non giungano ad un accordo preventivo:
 - i. compilazione del modulo "Richiesta spostamento gara" con i dati della gara, la motivazione, la firma del Direttore tecnico o del Presidente dell'ASD richiedente;
 - ii. consegna in sede/invio via fax (*nel giorno di apertura sede o nei giorni precedenti*) ovvero invio tramite e-mail del modulo "Richiesta spostamento gara", alla Direzione Tecnica Calcio.
4. La mancanza di un solo dato rende nulla la richiesta.

Tempistiche

5. Lo spostamento deve formalizzarsi, nel rispetto delle modalità sopra richiamate, al più tardi:
 - a) nel caso in cui le squadre giungano ad un accordo preventivo:
 - i. 3 (tre) giorni prima della data di gioco prevista per la gara da spostare; i giorni si calcolano a ritroso, escludendo la data di gioco; nel caso in cui la data di gioco della gara da spostare sia prevista il martedì o il mercoledì, il modulo di "Proposta concordata" deve pervenire non oltre il venerdì precedente;
 - b) nel caso in cui le squadre coinvolte non giungano ad un accordo preventivo:
 - i. 9 (nove) giorni prima della data di gioco prevista per la gara da spostare; i giorni si calcolano a ritroso, escludendo la data di gioco; nel caso in cui la data di gioco della gara da spostare sia prevista il martedì, il modulo di "Richiesta spostamento gara" deve pervenire non oltre il venerdì della seconda settimana precedente;

6. Non saranno mai accettati spostamenti nei 2 (due) giorni antecedenti la gara, salvo deroghe concesse dalla Direzione Tecnica Calcio. I giorni si calcolano a ritroso, escludendo la data di gioco.

Di seguito è proposto uno specchietto illustrativo del precedente comma 5 lettere a) e b), nel quale si evidenzia, in occasione del giorno di gioco della gara, entro quale giorno precedente deve pervenire il relativo modulo di spostamento gara.

Giorno gara	Comma 5 lettera a)	Comma 5 lettera b)
Martedì	Venerdì della settimana precedente	Venerdì della 2° settimana precedente
Mercoledì	Venerdì della settimana precedente	Lunedì della settimana precedente
Giovedì	Lunedì precedente	Martedì della settimana precedente
Venerdì	Martedì precedente	Mercoledì della settimana precedente
Sabato	Mercoledì precedente	Giovedì della settimana precedente
Domenica	Giovedì precedente	Venerdì della settimana precedente

Motivazioni di spostamento legittime

7. Le motivazioni considerate legittime per la concessione dello spostamento di una gara sono:
- cause di forza maggiore per impraticabilità del campo di giuoco;
 - Prima Comunione, Cresima, Professione di fede: vanno considerate solamente quando interessano specificatamente gli atleti in questione;
 - attività religiose che interessano specificatamente gli atleti in questione.
8. Ogni genere di impedimento deve interessare complessivamente un numero di atleti tale da rendere impossibile la partecipazione della squadra alla gara, nella data/ora fissata dal calendario.
9. Le ASD hanno diritto a spostare la prima gara di calendario da disputarsi sia in casa propria sia fuori casa e tale diritto si giustifica con l'impossibilità di conoscere per tempo il calendario, in maniera tale da avere organico e attrezzature interne disponibili. Tale richiesta deve essere formalizzata alla consegna dei calendari.
10. Non sono ammesse richieste di spostamento riguardanti eventuali "fasi finali" e "finali".
11. Eventuali gravi cause improvvise di impedimento possono essere valutate in maniera insindacabile con assegnazione del campo di gioco all'ASD non oggetto di impedimento.

Motivazioni di spostamento straordinarie

12. In deroga a quanto indicato al precedente comma 7, viene conferita alle squadre la possibilità di spostare di data e/o ora, gare per motivi straordinari purchè in presenza di accordo preventivo fra le squadre coinvolte.
13. Il numero di gare per cui è concessa tale facoltà è stabilito per ogni stagione sportiva dalla Direzione Tecnica, esaminate le formule di svolgimento del campionato di ogni categoria.
14. I termini per presentare la richiesta di spostamento per motivazioni straordinarie sono gli stessi di quelli previsti per gli spostamenti ordinari, ad eccezione del caso d'improvvisa mancanza del proprio arbitro a servizio interno, per le categorie che ne prevedono la direzione, che ammetterà richieste presentate entro il lunedì successivo alla data prevista per la disputa della gara.

Note amministrative

15. Lo spostamento delle gare dà luogo al seguente addebito:
- 0 (zero) euro in caso di spostamento formalizzato entro 9 (nove) giorni prima della data di gioco e con motivazione legittima (comma 7);

- b) 2 (due) euro in caso di spostamento formalizzato da 8 (otto) a 3 giorni prima della data di gioco e con motivazione legittima (comma 7);
- c) 5 (cinque) euro in caso di spostamento con motivazione straordinaria (comma 12);

Non saranno inoltre gravati da costi gli spostamenti formalizzati in fase di iscrizione al campionato.

Programmazione gare di recupero

- 16. Il recupero della gara non può essere fissato oltre i 30 giorni solari successivi alla data ufficiale della gara in oggetto e comunque deve effettuarsi prima del termine dei gironi, qualora previsti, o del campionato a girone unico. Eventuali proposte di recupero oltre il termine di 30 giorni possono essere valutate in maniera insiducabile dalla Direzione Tecnica.
- 17. Per le ultime tre giornate di calendario, le richieste di spostamento possono prevedere anche anticipi di gare.
- 18. In aggiunta a quanto sopra scritto, saranno accettati senza alcun addebito, purché comunicati con le procedure previste, gli spostamenti dovuti a:
 - a) recuperi di gare non disputate;
 - b) spostamento di campo e/o orario nella giornata di calendario fissata, purché con motivazione legittima;

Altre avvertenze per spostamenti

- 19. La Direzione Tecnica può richiedere, in caso di spostamenti urgenti per motivi religiosi o per indisponibilità degli impianti, la firma dell'assistente ecclesiale sul modulo di richiesta o una dichiarazione probante da parte di chi ne ha competenza.
- 20. L'ASD richiedente lo spostamento è di fatto la responsabile della tempistica e delle documentazioni complete previste dalla normativa: pertanto è l'ASD richiedente lo spostamento che deve trasmettere la modulistica prevista per gli spostamenti gara ("Proposta concordata" o "Richiesta spostamento gara") come previsto ai commi 3, 4, 5 e 6 del presente articolo; l'inosservanza di quanto prescritto equivarrà alla rinuncia effettiva a disputare la gara.
- 21. Indipendentemente da quanto sopra scritto, è data facoltà alla Direzione Tecnica di spostare o programmare d'ufficio alcune gare. Le ASD in questo caso devono fare pervenire il loro accordo sulla data di recupero, coi tempi e i modi resi noti dalla Direzione Tecnica.
- 22. Le gare non disputate entro l'ultima giornata di calendario, o entro la data limite fissata dalla Direzione Tecnica, saranno d'ufficio date perse ad entrambe le squadre, con addebito di ammenda prevista per la rinuncia a gara con preavviso.
- 23. Le uniche eccezioni possibili necessitano di esplicite deroghe della Direzione Tecnica e avvengono su richiesta scritta motivata delle due ASD.
- 24. Nel caso di mancata disputa di una gara per cause di forza maggiore, le squadre interessate sono tenute a darne comunicazione (anche via e-mail) alla Direzione Tecnica Calcio entro 48 ore. Nella predetta circostanza, in assenza di una proposta concordata presentata da parte delle squadre coinvolte entro sette giorni dalla gara non disputata, la Direzione tecnica calcio fisserà in automatico la nuova data dell'incontro, secondo i criteri sopra descritti per gli spostamenti gara.
- 25. Alle squadre che non saranno presenti sul campo a disputare un incontro per cui la Direzione tecnica calcio ha deliberato lo spostamento di data e/o di orario, verrà attribuita la perdita d'ufficio oltre alle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti.

COLORI SOCIALI E NUMERI DELLE MAGLIE

Articolo 21

1. Le squadre, all'atto dell'iscrizione, devono dichiarare i colori sociali specificando, se necessario, quello predominante. Qualora le squadre a giudizio dell'arbitro abbiano maglie di colori confondibili, è fatto obbligo alla squadra prima nominata in calendario di sostituire le maglie dei propri giocatori; tuttavia le squadre seconde nominate devono indossare maglie con i colori sociali dichiarati all'atto dell'iscrizione.
2. Le squadre devono indossare maglie recanti sul dorso la numerazione abituale; la sola numerazione sui calzoncini non è ritenuta sufficiente.
3. È tollerata per le prime tre fasce la presenza di un giocatore sprovvisto di numerazione, che figurerà in campo con il numero "0".
4. Alle squadre in difetto saranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.

PALLONI E GARE

Articolo 22

1. La squadra prima nominata in calendario deve tenere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari in perfetta efficienza (del n. 4 per la I Fascia, categorie Esordienti e Giovanissimi e del n. 5 per le altre tre fasce).
2. In caso di gara da disputarsi in campo neutro le due squadre devono presentarsi con un pallone ciascuna; l'arbitro sceglierà quello da utilizzare per la gara.
3. Alle squadre in difetto si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.

NORME GENERALI SUL CAMPIONATO

Articolo 23

1. Per le fasce/categorie in cui non sono previste fasi finali, in caso di parità di classifica, per il primo posto sarà disputato un incontro di spareggio in campo neutro con eventuali tempi supplementari e calci di rigore.
2. In caso di parità di classifica fra due o più squadre, quando sia necessario stabilire una graduatoria per determinare le posizioni intermedie di classifica al fine dell'ammissione alle fasi finali, ovvero quando sia necessario stabilire le posizioni successive al primo posto nel caso in cui non sono previste fasi finali, la classifica è stabilita tenendo conto in ordine:
 - a) dei punti conseguiti negli incontri diretti;
 - b) a parità di punti, della differenza tra le reti segnate e quelle subite negli stessi incontri;
 - c) a parità di differenza reti, della differenza tra le reti segnate e quelle subite nel Campionato completo;
 - d) a parità di differenza tra le reti segnate e subite, del punteggio della Classifica disciplina.
3. In caso di ulteriore parità, sarà disputato un incontro di spareggio in campo neutro con eventuali tempi supplementari e calci di rigore.
4. Per poter iniziare la gara il numero minimo è di 5 giocatori.

Articolo 24

1. Le modalità di esecuzione dei calci di rigore che seguono la conclusione dei tempi supplementari in condizione di parità sono:
 - a) l'arbitro sceglie la porta verso la quale devono essere battuti i calci di rigore, e procede al sorteggio alla presenza dei due capitani dando priorità di scelta sulla "testa" o sulla "croce" alla squadra seconda nominata. Il capitano della squadra

- vincente il sorteggio decide se la squadra che deve battere il primo tiro debba essere la propria o quella avversaria;
- b) solo i giocatori che partecipano al gioco al termine dei tempi supplementari sono ammessi a battere i calci di rigore;
 - c) ciascuna squadra batte una serie di cinque calci di rigore tirati alternativamente da giocatori diversi; è dichiarata vincente la squadra che al termine della serie ne ha realizzato il maggior numero; tuttavia l'esecuzione dei tiri può essere interrotta a discrezione del Direttore di gara anche se la serie non è conclusa quando una squadra, a parità di tiri, ha realizzato un numero di reti tale da non consentire all'altra squadra di raggiungerla con gli altri tiri da battere;
 - d) se dopo la prima serie di calci di rigore, (cinque), sussiste parità di realizzazioni, l'esecuzione dei calci di rigore continua alternativamente ad oltranza fino a quando, a parità di numero di tiri, una squadra avrà segnato una rete più dell'altra;
 - e) ciascun calcio di rigore deve essere battuto da un giocatore diverso e solo dopo che tutti i giocatori di ogni squadra abilitati a battere i calci di rigore, compreso il portiere, avranno battuto un calcio di rigore, un giocatore della stessa squadra potrà batterne un secondo seguendo l'ordine rispettato in precedenza;
 - f) durante l'esecuzione dei calci di rigore tutti i giocatori, ad eccezione di quelli incaricati del tiro e dei due portieri, devono sostare all'interno del cerchio centrale del terreno di gioco;
 - g) il giocatore incaricato del calcio di rigore, (sia fra quelli della prima serie che fra quelli ad oltranza), si reca in prossimità del dischetto del calcio di rigore mostrando al Direttore di gara il proprio numero di maglia.
- 2. Al segnale del Direttore di gara si esegue il tiro.
 - 3. La durata dei tempi supplementari della gara è di cinque minuti per ogni tempo.

RITIRI, RINUNCE ED ESCLUSIONI

Articolo 25

- 1. Le squadre hanno l'obbligo di portare a termine sia le manifestazioni alle quali si siano iscritte sia le gare iniziate.
- 2. La squadra che rinuncia alla disputa di una gara o che si ritira da una gara iniziata, subisce ogni volta la perdita della gara per 0-5 o con il punteggio più favorevole alla squadra avversaria (in caso di ritiro da una gara iniziata) e le altre sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina e Giustizia.
- 3. La squadra che rinuncia per la quarta volta ad una gara di Campionato è automaticamente esclusa dal Campionato stesso.

DISCIPLINA

Articolo 26

- 1. Le squadre ospitanti sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico, della tutela degli arbitri e delle squadre ospitate prima, durante e dopo la gara.
- 2. All'inizio ed al termine della gara, i tesserati atleta e non atleta riportati in distinta sono tenuti a schierarsi al centro del campo di gioco per il saluto al pubblico e tra le due squadre con una stretta di mano.

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ PER MALTEMPO

Articolo 27

- 1. In caso di sospensione dell'attività per maltempo non saranno effettuate comunicazioni dirette alle singole squadre.

-
2. Esse sono tenute a consultare il sito associativo ed eventualmente chiedere informazioni alla Sede della Comitato.

VARIE

Articolo 28

1. L'iscrizione al Campionato 2016/2017 sottintende la completa conoscenza ed accettazione del presente Regolamento.

Articolo 29

1. Il Comitato declina ogni e qualsiasi responsabilità civile e/o penale per eventuali infortuni e danni a persone o cose prima, durante e dopo la gara.

Articolo 30

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono lo Statuto ed il Regolamento organico del Comitato.

* Revisione del 01.09.2016